

A luglio più contratti stabili, previste 585mila assunzioni

Rapporto Excelsior. Due terzi degli ingressi da servizi e turismo. Cresce la difficoltà di reperimento delle figure ricercate (47,9%) in particolare per metallurgia, costruzioni e meccatronica



Previsioni positive per l'estate: entro settembre programmate quasi 1,5 milioni di assunzioni (+197mila rispetto a luglio-settembre 2022)

Claudio Tucci

A luglio sono oltre 585mila, 585.310 per la precisione, le assunzioni programmate dalle imprese. Rispetto a un anno fa c'è una crescita di 80mila ingressi. Le previsioni occupazionali per l'estate sono positive: nel trimestre luglio-settembre sono in programma infatti poco meno di 1,5 milioni di inserimenti da parte del mondo produttivo, +197mila rispetto allo stesso periodo 2022.

A spingere il lavoro sono i comparti manifatturieri e le costruzioni, ma soprattutto il terziario: due terzi degli ingressi previsti a luglio arrivano da servizi e turismo. Purtroppo, questo mese, è ancora in aumento il "mismatch": la difficoltà di reperimento del personale occorrente sale al 47,9% delle assunzioni previste dalle aziende, circa 8 punti in più rispetto a luglio 2022. La fotografia scattata dal Bollettino del **sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** e Anpal - che elabora le previsioni occupazionali di luglio (e del trimestre luglio-settembre) - conferma la crescita, su base annua, sia per i contratti a tempo indeterminato (+18mila unità; +22,5%), che per i contratti a termine e stagionali (+57mila; +19,5%) e di apprendistato (+8mila; +35,3%); sono invece in diminuzione i contratti di collaborazione occasionale e a partita Iva (-10mila; -31,6%).

A spingere le assunzioni sono le imprese con meno di 50 dipendenti, che hanno in programma il 67,2% delle entrate complessivamente previste per il mese di luglio. Le aziende tra 50 e 250 dipendenti si fermano al 16,8%, il restante 16% è

appannaggio di imprese con oltre 250 dipendenti. Guardando ai settori produttivi, l'industria, nel suo complesso, prevede a luglio circa 150mila assunzioni (+19mila rispetto a un anno fa) e oltre 400mila nel trimestre luglio-settembre (+56mila nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente), grazie soprattutto alle entrate programmate dal comparto delle costruzioni (57mila nel mese e 158mila nel trimestre). Le imprese manifatturiere hanno in programma 92mila entrate a luglio (+4,3% sull'anno) che salgono a 247mila nell'intero trimestre luglio-settembre (+5,6% su luglio-settembre 2022). I servizi prevedono a luglio 436mila assunzioni (+61mila rispetto a un anno fa) e oltre 1 milione nel trimestre (+141mila sul 2022). Tra i servizi il flusso di assunzioni più consistente riguarda, come prevedibile in questo periodo, la filiera turistica con 170mila contratti da attivare. A seguire commercio (78mila) e servizi alle persone (60mila).

L'andamento assunzionale positivo, in linea con gli ultimi dati Istat e Inps, sconta, tuttavia, un nuovo rialzo del mismatch: a luglio sono oltre 280mila le ricerche di personale per cui le aziende dichiarano difficoltà di reperimento (in media tra i 3 e i 4 mesi). A incontrare le maggiori criticità sono le imprese della metallurgia, dove il 61,5% dei profili ricercati è di difficile reperimento; poco dietro abbiamo costruzioni (60,9%), meccatronica (59%), legno-mobile (58,3%), moda (54,1%), turismo (53,7%).

L'area aziendale che presenta le maggiori difficoltà di reperimento è quella "Installazione e manutenzione" (63,3%), seguita da quella della "Progettazione, ricerca e sviluppo" (61,6%) e dall'area "Sistemi informativi" (55,3%). Più nel dettaglio il Borsino Excelsior per il grup-

po delle professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione segnala difficoltà elevate per gli ingegneri (61% è di difficile reperimento) e per gli analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (54,3%). Per le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi si evidenziano difficoltà di reperimento importanti per le professioni specializzate nei servizi sanitari e sociali (57,8%) come per quelle degli operatori della cura estetica (56,3%). Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (70,5%) e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (69,9%) sono le professioni con il più elevato mismatch tra gli operai specializzati, mentre per i conduttori di impianti le figure più difficile da trovare sono gli operai addetti alle macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche (66,6%) e i conduttori di veicoli a motore (62,2%).

A livello territoriale sono le imprese del Nord Est ad incontrare le maggiori difficoltà di reperimento (53,7%), seguite da quelle del Nord Ovest (48,9%), Centro (45,9%), Sud e Isole (43,8%).

Anche per tamponare il mismatch, legato in prima battuta alla carenza di profili da selezionare ma anche a competenze spesso non in linea con le richieste aziendali, è in crescita il ricorso alla manodopera straniera che passa dai 91mila contratti dello scorso anno ai 120mila previsti per luglio (corrispondenti al 20,5% delle assunzioni totali).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 33 %





Meccatronica.

È tra i settori in cui è più difficile reperire personale, insieme a quello delle costruzioni e della metallurgia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1956 - T.1956